



Associazione "Francesco Reggio"
Via don Nicola Ragno n. 21 – 70059 Trani
Telefax 0883/589089
www.verditrani.it
e-mail: ufficiostampa@verditrani.it

Trani, 30 maggio 2009

Depuratore, cattivi odori e vecchie contese. E i tranesi pagano Il Comune dovrà pagare oltre 400mila euro alla società incaricata dei lavori e mai portati a termine

Non solo il depuratore di Trani non è stato mai adeguato e continua a produrre miasmi puzzolenti. Ora il Comune dovrà pagare 437.413 euro, oltre le spese legali e le competenze di funzionamento del collegio arbitrale che ha stabilito appunto il risarcimento in favore della Siam Sud srl, la società incaricata dei lavori di adeguamento alle norme Cee iniziati nel 2003 e interrotti dal Comune nel 2005 in maniera arbitraria. E' l'ennesima beffa, che si ripercuoterà sulle tasche dei tranesi, denunciato ora dai Verdi attraverso un'interrogazione consiliare a firma di Michele di Gregorio e Franco Laurora. La decisione di un risarcimento in favore della Siam Sud srl è stato pronunciato il 27 ottobre 2008 e notificato al Comune di Trani il giorno 9 aprile scorso 2009 dal collegio arbitrale chiamato a decidere sulla controversia instaurata dalla società in relazione al contratto firmato il 20 ottobre 2003. Il Collegio arbitrale ha dichiarato anche la risoluzione del contratto "per colpa e grave inadempimento" del Comune di Trani in conseguenza della illegittima e prolungata sospensione dei lavori.

In sostanza i lavori di adeguamento del depuratore cittadino, affidati alla Siam Sub sin dal 2003, prevedano la ultimazione in 12 mesi delle opere, ma, al contrario, gli stessi non sono mai stati ultimati poiché il 28 luglio 2005 il direttore dei lavori, nominato dal Comune, ha disposto la sospensione degli stessi per una serie di controversie con l'Acquedotto. Ora il collegio arbitrale ha condannato il Comune di Trani poiché ha quest'ultimo ha sospeso illegittimamente i lavori né si è dato da fare per la risoluzione delle problematiche con l'Acquedotto pugliese che avrebbero consentito, al contrario, la ripresa e la conclusione degli stessi.

"Il punto - commenta il segretario tranese dei Verdi, Enzo Cassanelli - è che ancora una volta l'incapacità dell'amministrazione di governare la nostra città si abbatte sulla testa e soprattutto sulle tasche dei cittadini che dovranno sborsare, sia pure indirettamente, forse attraverso l'addizionale Irpef, quasi un miliardo di vecchie lire. Gli arbitri hanno imputato al Comune di Trani non solo la sospensione illegittima dei lavori, per la inadeguatezza della progettazione, ma anche la durata eccessiva della sospensione, motivo per il quale la Siam ha chiesto il risarcimento dei danni e la risoluzione del contratto. La vicenda è solo una delle tante che dimostrano con quanta superficialità l'amministrazione si dedichi ad affrontare vicende così importanti e ne dimostrano la palese incapacità di amministrare la nostra città". Da qui la richiesta dei due consiglieri comunali del movimento perché l'amministrazione chiarisca pubblicamente, in Consiglio Comunale, i motivi di questa grave condanna nonché in quale maniera intenda risolvere il problema.